



Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	Linee di indirizzo in materia di maltrattamento, abuso e sfruttamento sessuale a danno dei minori di cui alla DGR 535/2015. Approvazione fac-simile fac-simile di scheda di segnalazione/denuncia per presunta situazione di abuso e/o maltrattamento
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità
Dipartimento Competente	Direzione generale di area Salute e servizi sociali
Soggetto Emanante	Maria Luisa GALLINOTTI
Responsabile Procedimento	Cinzia CATZEDDU
Soggetto Responsabile	Maria Luisa GALLINOTTI

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 1 dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria
-

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo – New York 1989, ratificata dall'Italia con Legge 27 maggio 1991, n. 176;
- Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli – Strasburgo 1996, ratificata dall'Italia con Legge 20 marzo 2003, n. 77;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea – Nizza 2000, con particolare riferimento all'art.24;
- Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale - Lanzarote 2007, ratificata dall'Italia con Legge 1 ottobre 2012, n. 172;
- Codice penale/Libro II/Titolo XII;
- articolo 403 Codice Civile “Intervento della pubblica autorità a favore dei minori”;
- Legge 4 maggio 1983, n. 184 "Diritto del minore ad una famiglia";
- Legge 15 febbraio 1996 n. 66 “Norme contro la violenza sessuale”;
- Legge 28 agosto 1997 n. 285 “Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza”;
- Legge 3 agosto 1998, n. 269 “Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù”;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge 5 Aprile 2001, n. 154 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- Legge 6 febbraio 2006 n. 38 “Disposizioni in materia di lotta contro la pedofilia e la pedopornografia anche a mezzo internet”
- D.L. 14 agosto 2013 n. 93 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province” convertito nella Legge 15 ottobre 2013 n. 119.
- Legge regionale 24 maggio 2006, n. 12 “Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari”;
- Legge regionale 21 marzo 2007, n. 12 “Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure di sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza”;
- Legge regionale 9 aprile 2009, n. 6 “Promozione delle politiche per i minori e i giovani”;
- Piano Sociale Nazionale per il periodo 2021-2023 approvato con il Decreto Interministeriale 22 ottobre 2021 registrato dalla Corte dei Conti in data 12 novembre 2021 al n. 2803;
- Piano Sociale Integrato Regionale 2024-2026, approvato con delibera di Consiglio Regionale n. 7/2024;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n.535 del 27 marzo 2015 “Delibera Quadro

- Sistema socioeducativo di promozione, prevenzione e tutela per bambini e adolescenti”, con particolare riferimento all'Allegato F “Linee di indirizzo in materia di maltrattamento, abuso e sfruttamento sessuale a danno dei minori”;

DATO ATTO che le sopra menzionate Linee di indirizzo in materia di maltrattamento, abuso e sfruttamento sessuale a danno dei minori:

- Forniscono indicazioni per una corretta e tempestiva segnalazione di situazioni di sospetto abuso e maltrattamento a tutela del minore che ne è vittima;

- Istituiscono il Gruppo regionale di studio sul tema del maltrattamento e abuso di minori, composto da referenti degli uffici regionali competenti, dei servizi territoriali sociali e sanitari, delle strutture ospedaliere, delle associazioni dei medici di medicina generale e dei pediatri extra-ospedalieri, dell'autorità giudiziaria;

DATO ATTO che tra le funzioni del suddetto gruppo di studio è prevista l'elaborazione di strumenti omogenei e condivisi sul tema del maltrattamento, abuso e sfruttamento sessuale a danno dei minori (schede di osservazione, griglie di valutazione, modulistica per la segnalazione...);

PRESO ATTO che il Gruppo regionale di studio sul tema del maltrattamento e abuso di minori ha elaborato un fac-simile di scheda di segnalazione/denuncia per presunta situazione di abuso e/o maltrattamento, al fine di rendere più uniformi sul territorio e più complete le segnalazioni da parte di servizi sociali, sanitari, scuole e società civile in generale;

RITENUTO conseguentemente necessario approvare il fac-simile di scheda di segnalazione/denuncia, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che dal presente provvedimento non derivano oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate

1. **di approvare** il fac-simile di scheda di segnalazione/denuncia per presunta situazione di abuso e/o maltrattamento a danno di minori di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di dare atto** che dal presente provvedimento non derivano oneri per il bilancio regionale;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito www.regione.liguria.it;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla sua notifica, comunicazione o pubblicazione.

SCHEDA DI SEGNALAZIONE/DENUNCIA PER PRESUNTA SITUAZIONE DI ABUSO E/O MALTRATTAMENTO

Una corretta e tempestiva segnalazione rappresenta il primo passo verso la tutela del minore vittima di maltrattamento e abuso.

Nel superiore interesse del minore, tutti sono responsabili della protezione dei bambini e degli adolescenti e della tutela dei loro diritti fondamentali. Gli operatori dei Servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari pubblici e/o privati, che lavorano quotidianamente con bambini/adolescenti e con le loro famiglie, hanno obblighi specifici, sanciti per legge, alla rilevazione e segnalazione di situazioni di rischio o di pregiudizio.

La segnalazione deve contenere: generalità del minore e di tutte le persone coinvolte (qualora a disposizione di chi segnala), descrizione dei fatti e dei motivi che hanno portato alla segnalazione, descrizione delle problematiche esistenti e, ove possibile, breve storia familiare, eventuali interventi già effettuati in passato, loro esiti e/o eventuale progetto in corso, eventuali percorsi paralleli presso altri servizi.

La scheda allegata è stata elaborata dal Gruppo regionale di studio sul maltrattamento e l'abuso in danno di minori e costituisce una traccia per il segnalante, finalizzata ad organizzare in modo uniforme sul territorio ligure le informazioni contenute nelle segnalazioni/denunce.

Il compilatore deve indicare tutte le informazioni di cui è a conoscenza, senza svolgere attività di indagine, fare forzature o domande suggestive.

Se il sospetto maltrattamento o abuso ha natura intrafamiliare, la famiglia del minore non deve essere avvisata.

La segnalazione deve essere indirizzata:

- alla Procura Ordinaria e alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni qualora sia riferita a fatti che possono costituire ipotesi di reato avvenuti nell'ambito familiare o avvenuti ad opera di persone estranee alla famiglia ma in presenza di gravi elementi di trascuratezza da parte dei genitori;*
- alla Procura Ordinaria qualora sia riferita a fatti che possono costituire ipotesi di reato avvenuti ad opera di una persona estranea alla famiglia e non si ravvisino elementi di trascuratezza da parte dei genitori;*
- alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni qualora sia riferita a fatti che, pur non costituendo reato, evidenziano segnali e/o situazioni di pregiudizio, grave trascuratezza o maltrattamento.*

In casi particolarmente gravi o urgenti è possibile contattare la Procura presso il Tribunale per i Minorenni

Nei casi in cui il minore sia abbandonato o sia esposto, nell'ambiente familiare, a grave pregiudizio e pericolo per la sua incolumità psico-fisica e vi sia emergenza di provvedere è necessario contattare le Forze dell'Ordine o i servizi sociali del Comune affinché sia attivata la procedura prevista dall'art. 403 del codice civile.

(su carta intestata dell'ente)

Destinatari:

Procura presso il Tribunale per i Minorenni
pec
Procura presso il Tribunale di _____
pec

OGGETTO: segnalazione/denuncia per sospetto maltrattamento e/o abuso in danno di minorenni

Dati del segnalante

Cognome e nome: _____
Recapito: _____
Qualifica: _____

Se la situazione è stata riferita da terzi indicare anche la persona che l'ha riferita

Cognome e nome: _____
Recapito: _____
Tipo di relazione con il minore: _____

Motivi della segnalazione

- Maltrattamento fisico: _____
- Maltrattamento psicologico: _____
- Abuso sessuale: _____
- Altro (specificare): _____

Dati del minorenni:

Nome: _____
Cognome: _____
Codice fiscale: _____
Luogo e data di nascita: _____
Indirizzo di residenza: _____
Indirizzo di domicilio se diverso da residenza: _____
Tutore legale (ove presente): _____
Composizione nucleo convivente (indicare grado di parentela e se possibile anche i dati anagrafici dei conviventi): _____
Responsabile eventuale collocazione extrafamiliare: _____

Generalità dei genitori:

Nome: _____
Cognome: _____
Codice fiscale: _____
Luogo e data di nascita: _____
Indirizzo di residenza: _____
Indirizzo di domicilio se diverso da residenza: _____
Recapiti se disponibili: _____

Nome: _____
Cognome: _____
Codice fiscale: _____
Luogo e data di nascita: _____
Indirizzo di residenza: _____
Indirizzo di domicilio se diverso da residenza: _____
Recapiti se disponibili: _____

Pediatra/medico di medicina generale di riferimento: _____
Recapiti se disponibili: _____

Altre figure di riferimento (es. nonni, vicini, specificare): _____
Recapiti se disponibili: _____

Scuola frequentata: _____

Danni fisici sul minorenne

Sì No _____
 Riferiti Riscontrati Refertati
Descrizione _____

Segnali di disagio psicologico/cambiamenti nel comportamento

Sì No _____
 Riferiti Riscontrati Refertati
Descrizione _____

Eventuali rivelazioni spontanee da parte del minorenne e contesto in cui sono emerse¹: _____

Elementi descrittivi della situazione²: (luoghi, tempi, circostanze e persone coinvolte, eventuali fattori di rischio noti) _____

La situazione è già a conoscenza dei servizi territoriali (Sociali e/o Sanitari):

Sì No Non noto
Da quale/i servizio/i: _____

¹ indicare le generalità della prima persona che ha ricevuto le rivelazioni spontanee, anche se si tratta di un minorenne

² Se la descrizione della situazione è contenuta in un referto è possibile indicare "vedi referto allegato"

Operatore/i di riferimento: _____

Eventuale affido al servizio: Si No

Problematiche esistenti: _____

Breve storia familiare: _____

Eventuali interventi in corso o già effettuati e loro esiti: _____

Chi altro è a conoscenza del caso? _____

Luogo _____ Data _____

Firma _____